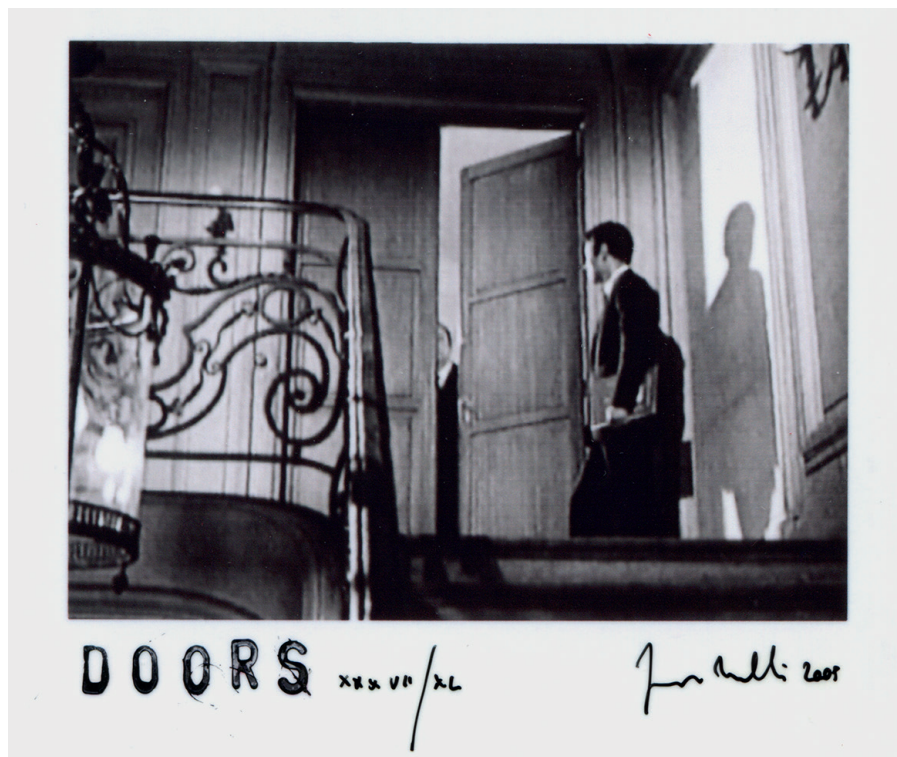


Jacopo Mazzonelli // 2008



"DOORS", frames da video DVD 4:3 - 2008. Stampe su carta fotografica (102 x 152 mm.), numerate da I a XL e firmate dall'autore

Non aprite quella porta!

Era un indipendente, Tobe Hopper, quando nel 1974, con pochi soldi, mise in piedi quello che sarebbe diventato un cult del cinema contemporaneo, destinato a suggestionare (e ciò accade ancora oggi, ai giorni nostri) schiere di creativi della macchina da presa e del pentagramma.

Con la stessa apparentemente scanzonata indipendenza (di pensiero) - ma avendo come riferimento (tra gli altri, forse prevalentemente) un'altra pietra miliare della cinematografia, lo *Psycho* di Hitchcock - Jacopo Mazzonelli, giovane, raffinato e intelligente artista trentino,

armonicamente oscillante - per formazione e per intimo trasporto - tra la musica e la visual art, ha sapientemente teso, all'interno del crogiuolo nel quale si mescolano gli ingredienti del nostro quotidiano, ciò che nel limbo esistenziale di ciascuno di noi è il filo sottilissimo che corre tra la curiosità della scoperta ed il terrore di non poterla governare, diventandone le vittime.

La sequenza di frame selezionati dall'artista per Copernico - alla 16a tappa del suo itinerare nell'arte, per il solo piacere di promuoverla e per il gusto del bello - rende altro e indipendente, appunto, questo segmento d'opera rispetto

al più complessivo progetto, *Doors*, prodotto da Mazzonelli in questo stesso 2008 ed evidenza come sia possibile per un artista (a dispetto dell'anagrafe) realizzare una perfetta amalgama tra padronanza del mezzo tecnico e intelligenza compositiva.

Nelle 40 tavole destinate ad altrettanti fortunati (ed invidiati) interlocutori di Copernico, Mazzonelli non fa una semplice duplicazione strumentale di un lavoro già edito, ma si propone di dar vita ad un nuovo ed originale mosaico dove ogni tessera - senza lasciare niente al caso, nell'assordante silenzio che l'accompagna, al confronto della pur straniante aritmicità di *Doors* - è allo stesso tempo autonoma e indipendente e, insieme, indispensabile per svelare tutto intero l'arcano.

Nel tempo del virtuale le curiosità e le paure individuali possono trovare risposte e conforto nella socializzazione delle reazioni emozionali. È bene dunque che Jacopo misuri l'efficacia della sua provocazione chiedendo alla committenza di attivare un Facebook Group in cui tutti indistintamente i destinatari delle quaranta tessere siano chiamati ad annotare le proprie reazioni, quello che dietro ogni porta avrebbero voluto o vorrebbero trovare o quello che hanno scoperto o hanno avuto paura di scoprire, ricomponendo collettivamente quell'album dei turbamenti che Jacopo ha volutamente scompaginato, rendendo frammento ciascuna delle quaranta palpitazioni di un'unica anim-ansia.

MAZZONELLI, Jacopo (Trento, 1983)

A 19 anni diploma in pianoforte. Approfondisce lo studio della composizione e si diploma anche in musica contemporanea all'Accademia Internazionale TEMA di Milano. Nel 2023 è stata pubblicata una monografia dedicata al suo lavoro, un progetto della Fondazione VAF-Stiftung curato da Daniela Ferrari, del MART di Rovereto.

<https://jacpomazzonelli.com/>